

## Due giorni delle Corali dei gruppi del RnS dell'Arcidiocesi di Agrigento

**“Apri le mie labbra e la mia bocca proclami la tua lode” Salmo 50,17**

Nei giorni 27 e 28 Maggio 2017, al Santuario “Madonna delle Grazie” di Montevago, si è svolta la tanto attesa “Due Giorni Diocesana” del RnS, alla quale hanno partecipato numerosi componenti provenienti da tutte le corali dei gruppi locali del RnS dell'Arcidiocesi di Agrigento. A dare il benvenuto agli oltre 60 fratelli è stato lo stesso



responsabile diocesano per il “Servizio della Musica e del Canto”, Calogero Luparello. Lo stesso ha anche dato l'avvio alla “Due Giorni Diocesana” con un breve ma intenso

insegnamento. Chiare, precise e puntuali le linee guida alle quali ogni musicista e cantore deve rifarsi:

- Vivere in spirito di umiltà, fuggendo dalla tentazione di rivalità e inorgoglimento.
- Essere uomini e donne di preghiera: innanzitutto, a partire dalla preghiera personale – che dev'essere quotidiana – senza la quale persino la preghiera comunitaria può risultare vuota, e il proprio servizio un “lavoro” o passatempo.
- Leggere e pregare quotidianamente la Parola di Dio, per meditarla e conoscerla sempre più in profondità.
- Vivere con zelo la vita comunitaria, in tutti i suoi aspetti e appuntamenti;
- Non tralasciare il cammino di formazione e crescita.



Nel pomeriggio della giornata di sabato, anche Gaetano Lo Iacono, membro del “Comitato Diocesano” del RnS, ha tenuto un suo insegnamento, dal tema “Apri le mie labbra e la mia bocca proclami la tua lode” (Sal. 50,17), nel quale egli ha voluto ribadire che “questo servizio, a cui ciascuno dei presenti è stato chiamato, va svolto ognuno per il suo ruolo, con spirito di obbedienza e sottomissione fraterna, stile di vita che si

*alimenta con la costante preghiera personale e la lode comunitaria”.*

Sono seguiti poi lo studio e le prove di ben dieci brani, con tutti i partecipanti divisi per soprani, contralti, tenori, bassi e musicisti, guidati dai fratelli più anziani della "Corale Diocesana" e sotto la straordinaria direzione artistica del fratello Emanuele Di Bella.



Molto forte e commovente anche il prolungato "roveto ardente", che si è tenuto nella notte tra il sabato e la domenica. Un



momento davvero bello in cui lo Spirito Santo ha agito visibilmente. Profetiche anche le Parole che il Signore ha dato, Parole in cui si invitavano i presenti a "seminare con larghezze..." (2Cor. 9,6), e ad "affidare al Signore la propria attività..." (Prov. 16,3). Successivamente, i presenti hanno testimoniato di essersi sentiti

toccati dal Signore, amati, consolati, liberati, guariti, e inviati nella Chiesa ad evangelizzare attraverso il carisma della musica e del canto.

La giornata di domenica si è poi conclusa con la Celebrazione Eucaristica, presieduta da Padre Salvatore Lo Curcio e animata dai fratelli presenti alla "Due Giorni Diocesana", i quali hanno diligentemente suonato e cantato in polifonia. Al termine della Celebrazione Eucaristica, sono seguiti i saluti sia da parte di Padre Salvatore Lo Curcio ai fratelli invitati all'evento, sia da parte del Responsabile Diocesano, Calogero Luparello, a Padre Salvatore Lo Curcio, per l'accoglienza e l'ospitalità.

